



Comune di Borgo Ticino

## VERBALE DI GIURIA PREMIO NAZIONALE

“ANTONIO CERRUTI – ARIODANTE MARIANNI” 2023



BIBLIOTECA  
COMUNALE

La giuria del premio letterario Cerruti-Marianni, composta da Angela Folino, Silvana Candussi, Roberto Carminati, Simone Mastroianni, Adelia Gnemmi e Floriana Taglioggi, ha letto, discusso con interesse e valutato le opere secondo le regole e i criteri previsti.

I giurati si sono riuniti quattro volte presso la biblioteca comunale, dopo diverse vivaci discussioni, scambi di opinioni e un'attenta analisi degli elaborati, di comune accordo, hanno deliberato quanto segue.

### Premio “Antonio Cerruti” per i racconti

Primo premio al racconto intitolato “**Un mondo da terrazzo**” di Francesca Brancaccio di Olgiate Comasco (CO)  
*L'autrice propone una lettura curiosa, che si assapora con interesse, fino alla fine, senza annoiare. È il racconto di una bellissima collezione affettiva fatta di terra in barattoli dove piantava begonie (begoniette): da quella prelevata nell'orto del papà della sua migliore amica, a quella “rubata” dal vaso dalla sala d'attesa della psicologa con il cuore in gola, alle montagne svizzere e turche. Terra rubata in ogni dove intrisa di ricordi, esperienze, avventure, emozioni che, ad un certo punto, diventa fango. Una poltiglia: di verde e di terra che solo “terra” non era. È bastata una pioggia assordante e violenta, nel momento sbagliato, ad impedire di proteggere e continuare a custodire quei barattoli di terra, apparentemente qualunque e a rompere anni e luoghi di ricordi in pochi attimi e in un momento imprevisto.*

### Premio “Ariodante Marianni” per la poesia

#### Categoria Adulti

Primo classificato con la poesia **sonetto sciolto “Al padre”** di Andrea Carloni di Torri di Quartesolo (VI)  
*In una mattina come tutte le altre, Andrea Carloni ritrova la scrupolosità appartenente all'immagine del padre molti di noi in un luogo in cui il verde mai lo avremmo atteso: all'interno di un uovo sodo, che assume questo colore a causa dell'eccessiva cottura. Un ricordo di un padre esigente ma consapevole, probabilmente ancora molto presente, nonostante l'assenza deducibile dall'uso dei tempi verbali passati. Anche i versi “a singhiozzo”, in cui le parole sono spezzate in maniera libera, richiamano la nostalgia di vecchi ricordi, seppur non sempre sereni. Verde è un ricordo che si tiene nascosto ma che esce allo scoperto in modo inaspettato, nella quotidianità di un gesto ripetitivo.*

Secondo classificato con la poesia “**Variscite**” di Flavio Tamiro di Calco (LC)  
*L'apologia completa della variscite, un minerale della “crucca” Sassonia: un componimento in rima che fa uso di un linguaggio inusuale e ricercato, divertente e musicale, che informa intrattenendo.*

Terzo classificato – ex aequo – con la poesia “**Dentro il verde**” di Anna Tava di Mezzolombardo (TN)  
*Il semplice divenire di una pianta sul balcone e del suo tempo ciclico ci racconta tre vite parallele: la vita di una pianta nel suo abito verde; quella di un nido con tre uova e due merli che reclamano il loro diritto ad esistere; quella della poetessa, allieva di una natura maestra, che la pone di fronte all'attesa delle stagioni, alla vita che si rinnova e alla scoperta quotidiana della bellezza. Un componimento che trasmette gioia per la vita in ogni sua forma.*

Terzo classificato – ex aequo – con la poesia “**Chissà**” di Michele Della Porta di Milano (MI)  
*Una personificazione degli alberi e della natura: la confessione di sogni, condivisione di timori affanni, l'affranto salute alle foglie che si staccano con “paterno sguardo”.  
Chissà se degli umani parlano... ma, si ostinano a darci una lezione di vita pura ed essenziale in antitesi alla necessità, insita nel genere umano, di superarsi: tutti possono essere felici. Dall'albero più alto che sovrasta tutte le cime, al muschio che è all'ombra di tutta la vegetazione, quasi a voler significare “l'ultima ruota del carro”.*

### *Menzioni alle poesie:*

- **“Untitled-Senza titolo”** (in lingua inglese) di Barbara Anna Gaiardoni di Verona (VR)  
*Il tempo in cui il green è entrato nelle vite di tutti senza richiamare solo l'ambiente e la sostenibilità.*
- **“Ragazze (gli anni verdi)”** di Elisabetta Liberatore di Pratola Peligna (AQ)  
*Forse con un po' di grigio fra i capelli, uno sguardo in rosa al passato quando è ancora ricco di promesse.*
- **“Il verde...tto!”** di Laura Anna Mapelli di Monza (MB)  
*Parafrasando i Pinguini Tattici Nucleari, c'è l'oro alla fine di ogni Rainbow Washing.*
- **“Assenza”** di Diego Arrigoni di Brescia (BS)  
*Quel che non manca è il bello; l'arte che riempie la dispensa del cuore e dell'intelletto.*
- **“Alpeggio”** di Franco Picini di Roma (RM)  
*Uno sguardo all'interiorità e al tempo stesso una visione che apre all'infinito.*
- **“Primavera”** di Giuseppe Salvatore di Casali Del Manco (CS)  
*Una sincerità che penetra l'anima e tiene il componimento al riparo dalla minaccia concreta della retorica.*
- **“Le spunte verdi”** di Simone Cumbo di Ischia di Castro (VT)  
*Riassunto in versi, l'obiettivo a portata di mano cui molti di noi puntano; e che si astengono dal cogliere.*

### *Categoria ragazzi*

Vincitori: Classe 3<sup>a</sup>G (anno scolastico 2022/2023) della Scuola Secondaria di I grado “Falcone e Borsellino” di Borgo Ticino con il lavoro **“Verde come...”** – Referente Prof.ssa Laura Zonca  
*Fantasia e originalità hanno “stuzzicato” la curiosità della giuria, un elaborato da osservare ed esplorare con cura in ogni suo angolo.*

### *Categoria bambini*

Menzione: Classi 3<sup>a</sup>A e 3<sup>a</sup>B (anno scolastico 2022/2023) della Scuola Primaria “J. & R. Kennedy” di Borgo Ticino con il lavoro **“Mother Earth”** – Referente Maestra Mariangela Della Corte  
*Un'opera in lingua inglese e l'amore per la terra visto dai bambini.*

### *Categoria infanti*

Menzione: Scuola dell'Infanzia “Ambrogio e Luigi Zanotti di Borgo Ticino con il lavoro **“Un mare di verde”**  
*Un immenso prato e una panchina per scoprire il mondo attraverso la fantasia e i piccoli occhi curiosi...*

*La giuria*